



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 14 gennaio 2015.

Il giorno 14 gennaio 2015 alle ore 15.12, come da convocazione del 08 gennaio 2015 prot. n. 1017, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto

Sono presenti i consiglieri:

| cognome e nome | | presenti | assenti |
|----------------------|----------------|----------|---------|
| Pastorello Antonio | Presidente | X | |
| Mazzi Gualtiero | Vicepresidente | X | |
| Allegri Giandomenico | Componente | X | |
| Carradori Mauro | Componente | X | |
| Ceschi Stefano | Componente | X | |
| Corrà Mirko | Componente | X | |
| Cubico Serena | Componente | X | |
| Febi Davide | Componente | | X |
| Ferrari Claudio | Componente | X | |
| Gambaretto Lino | Componente | X | |
| Malaspina Giorgio | Componente | X | |
| Martari Paolo | Componente | | X |
| Nicoli Gaetano | Componente | X | |
| Sardelli Andrea | Componente | X | |
| Segattini Fabio | Componente | | X |
| Zamperini Luca | Componente | X | |
| Zeman Fabrizio | Componente | | X |

Sono presenti inoltre i dirigenti Francesca Altinier, responsabile del progetto speciale Sistema bibliotecario e sistema museale provinciale, l'ing. Carlo Poli, dirigente settore ambiente, Piero Rossignoli, Coordinatore area di supporto economico finanziario e Stefano Guderzo funzionario protezione civile.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta:

Prima di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, propone di trattare, un "*fuori sacco*": la proposta di deliberazione sul sistema bibliotecario della Provincia di Verona e passa la parola alla dott.ssa Francesca Altinier per l'illustrazione dell'argomento.

Deliberazione del settore direzione generale - indirizzi generali per la prosecuzione del Sistema bibliotecario della Provincia di Verona (SBPvr) a decorrere dal 1° maggio 2015.

Altinier Sulla base della legge regionale n. 50/1984 la Provincia di Verona, sin dal 2004, ha avviato un importante progetto di coordinamento e cooperazione bibliotecaria, attraverso la realizzazione del Sistema bibliotecario provinciale (SBPvr). All'avvio, il sistema contava circa una trentina di biblioteche civiche aderenti e ad oggi si è arrivati a circa una settantina di biblioteche che, di fatto, rappresentano la quasi totalità delle biblioteche civiche sussistenti sul territorio provinciale veronese. La realtà bibliotecaria veronese, attraverso lo sviluppo e l'implementazione del sistema, ha raggiunto ottimi standard, in termini di efficienza ed efficacia. Il 30 aprile 2015 giungerà a scadenza il contratto di gestione stipulato dalla Provincia con la Comperio srl per le attività connesse al funzionamento del Sistema bibliotecario provinciale. In base al processo di riforma delle province, avviato con la legge n. 56/2014 (Delrio) le funzioni in materia di cultura non rientreranno nelle funzioni fondamentali delle Province e, di conseguenza, non sarà ipotizzabile per gli anni prossimi, né per l'anno in corso, un impegno in termini finanziari, così come avvenuto in questi ultimi dieci anni.

La Provincia, in vista dell'imminente conclusione del contratto di gestione del SBPvr ha proposto ai Comuni un percorso per assicurare la prosecuzione del sistema, seppur con oneri a carico dei Comuni stessi. Tale ipotesi contempla, peraltro, costi decisamente contenuti, rispetto ad altre forme organizzative cui potrebbero far ricorso i comuni, tenuto conto del fatto che il sistema continuerebbe a basarsi sul medesimo programma informatico – opensource – e che la Provincia potrebbe continuare a svolgere un ruolo di ente coordinatore e catalizzatore di tutte le iniziative e progetti riconducibili al SBPvr.

La Provincia, inoltre, potrà avviare indagini per la ricerca di sponsorizzazioni ed altre forme contributive anche con lo studio e la proposta di piani organici di "fund raising".

A tale proposito sono state predisposte delle tabelle indicanti le quote a carico dei Comuni che intenderanno acquisire il pacchetto per la prosecuzione servizio dal 1° maggio al 31 dicembre 2015.

Pertanto, si propone ai Comuni, già aderenti al SBPvr, la prosecuzione del sistema nei termini sopra descritti e secondo le indicazioni di costi contenute nella tabella allegata alla proposta di deliberazione.

Zamperini che ha collaborato con la dott.ssa Altinier nel predisporre tali indirizzi, ribadisce l'importanza del lavoro svolto dalla Provincia, non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista del servizio dato ai Comuni.

Pastorello conferma e ribadisce la necessità di tale servizio e l'aiuto che viene dato ai Comuni per le funzioni di coordinamento.

Malaspina chiede quale è la quota a carico dei Comuni e se è stabilita in base al numero di adesioni, chiede inoltre di individuare un comitato tecnico formato da Sindaci e amministratori in modo da tenere monitorato tutto il sistema.

Altinier risponde che le quote sono state pensate nell'auspicio che ci sia la maggiore adesione possibile dei Comuni, tuttavia la quota fissata rimane tale al di là del numero delle adesioni.

Allegrì si complimenta per il lavoro svolto dalla Provincia e auspica che ci sia una massiccia adesione.

Zamperini ribadisce che la partenza è buona quindi si presume che ci sia una massiccia adesione, tuttavia propone di chiedere magari una quota di partecipazione ai privati che usufruiscono del servizio, cioè predisporre una tessera a un costo indicativo di 10 euro.

Corrà si dichiara d'accordo in quanto è necessario comprare libri per far sì che il sistema funzioni.

Il Presidente, visto che non ci sono altri interventi passa al primo punto dell'ordine del giorno e dà la parola all'ing. Carlo Poli:

Oggetto n. 1 – deliberazione n. 80/14 - Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta CUPRO S.r.l. di un impianto di recupero rifiuti speciali, nel comune di San Martino Buon Albergo (VR). **(Settore Ambiente)**

Poli illustra la deliberazione e precisa che l'ARPAV – dipartimento provinciale di Treviso – Osservatorio regionale rifiuti ha espresso parere con nota del 3 novembre 2014 prot. n. 109294, acquisito al prot. n. 107961 del 3 novembre 2014, in suddetta nota conclude che: *“Si rileva che l'impianto di cui trattasi risulta positivamente collocato ai sensi della gerarchia dei rifiuti di cui alla Dir. 98/2008, recepita dal D.lgs 205/2010, riguardo la necessità di privilegiare il recupero di materia rispetto allo smaltimento. Alla luce di quanto sopra esplicitato, si esprime parere positivo coerentemente con i criteri assunti da questa Struttura con nota prot. n. 103113 del 24/08/2010, condivisi dall'Unione Regionale delle Province del Veneto (U.R.P.V.) con nota n. 55751 del 10/05/2011 e dalla Regione Veneto”*. Pertanto, il progetto presentato non è in contrasto con le finalità di cui all'art 16 della legge regionale n. 11/2010 ed è accertata la indispensabilità dell'impianto ai fini dello smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 16 delle L.R. n. 11/2010.

Non essendovi interventi, il Presidente dichiara esaurientemente trattato l'argomento, pertanto la deliberazione può essere portata in Consiglio per la discussione.

Si passa alla discussione del secondo argomento illustrato dall'ing. Poli.

Oggetto n. 2 - deliberazione n. 81/14 - Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta SEV S.r.l. SERVIZIO ECOLOGICO VENETO per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e pretrattamento rifiuti, da realizzarsi in via del Lavoro, località Cappafredda, nel comune di Roverchiara (VR). **(Settore Ambiente)**

Il Presidente esce ed assume la presidenza della Commissione il vicepresidente Gualtiero Mazzi.

Poli precisa subito che questa deliberazione non è pronta per la discussione in Consiglio in quanto non ha ancora il parere positivo dell'A.R.P.V. Il comune di Roverchiara con nota prot. n. 7413 del 15 dicembre ha evidenziato che durante la seduta della Commissione V.I.A. del 16 aprile 2014 il rappresentante dell'Osservatorio regionale rifiuti ARPAV sollevava dei dubbi circa la necessità di realizzare un altro impianto visto che sono ben 14 quelli presenti nel territorio provinciale (anche se non è riportato nel verbale) e chiede pertanto alla Provincia di prendere atto di questa affermazione e richiedere un ulteriore parere all'ARPAV. In data 23 dicembre 2014, con prot. n. 126534, è stata chiesta una rivalutazione ed approfondimento del parere all'Osservatorio rifiuti dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente. Pertanto, prima di essere discussa in Consiglio è necessario acquisire il nuovo parere.

Si fa presente, che in data 11 giugno questa proposta era già stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale proprio per il parere non del tutto chiaro aveva rigettato la proposta.

Malaspina precisa che, purtroppo, il parere è fatto su dati numerici e non sulla situazione reale, e chiede se esiste una mappatura di tutti gli impianti.

Poli risponde che i dati sono reali ma che ad oggi non esiste una mappa vera e propria degli impianti esistenti.

Non essendovi interventi, il Vice Presidente dichiara esaurientemente trattato l'argomento, e dichiara che prima di trattare la proposta in Consiglio sia acquisito il nuovo parere.

Passa la parola al dott. Stefano Guderzo funzionario della Protezione Civile per l'illustrazione del terzo punto dell'odg:

Oggetto n. 3 – deliberazione n. 90/14 - Aggiornamento del piano di emergenza provinciale, anno 2014, con particolare riferimento al rischio incendi boschivi. (Unità Operativa protezione civile)

Guderzo La Provincia di Verona è provvista di un piano di emergenza provinciale approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 23 aprile 2004 con particolare riferimento ai rischi idraulico, idrogeologico e di incendi boschivi. Negli anni successivi sono state fatte ulteriori integrazioni e aggiornamenti al Piano, fino ad arrivare alla variazione odierna fatta esclusivamente da un gruppo di lavoro costituito internamente all'Unità Operativa della Protezione Civile, con l'ausilio della laureanda, Katia Soarin, che ha partecipato attivamente alla stesura del piano come materia di tesi di laurea.

Tale variazione al Piano è stata realizzata nel rispetto della metodologia approvata con deliberazione n. 75 del 3 novembre 2009, valutando le nuove aree di rischio conseguenti all'analisi dei dati ricevuti dalla Regione Veneto. Il Piano consente di dotarsi di adeguati strumenti di previsione e pianificazione in materia di protezione civile, che permettono all'ente di disporre di procedure e modalità operative da attivare al verificarsi degli eventi calamitosi a rischio.

Entra il Presidente Pastorello che riassume la presidenza della Commissione.

Gambaretto tiene a precisare l'ottimo lavoro svolto dal servizio di protezione civile e informa, in via del tutto informale, che il Piano è già stato presentato e condiviso da tutti gli enti interessati.

Il Presidente visto che non ci sono altri interventi dichiara che la deliberazione può essere trasmessa al Consiglio e passa la parola al dott. Piero Rossignoli per l'illustrazione del successivo argomento:

Oggetto n. 4 - Deliberazione n. 1/15 - Ente Autonomo Magazzini Generali di Verona in liquidazione – Autorizzazione alla cessione della partecipazione Immobiliare S.r.l. e conseguente estinzione dell'Ente.

Rossignoli spiega tutto l'iter che ha portato alla decisione della dismissione della Società "Immobiliare Magazzini s.r.l." Tale operazione consiste nel mettere all'asta (stima euro 21.000.000,00) la sede e i capannoni nell'interporto Quadrante Europa, ora affittata all'operatore logistico Hangartner, partecipato dalle Ferrovie tedesche. L'Ente Magazzini Generali è in liquidazione dal lontano 1995. Nel 2009 i terreni sono stati dati in dotazione al Consorzio Zai, che ha sempre considerato troppo onerosa e non conveniente la loro gestione. Nel frattempo l'Ente Autonomo continua a essere in liquidazione e la Corte dei conti ha sollecitato lo scioglimento. L'obiettivo è quello di trovare un acquirente che operi nella logistica a livello mondiale, in grado di

rilanciare il settore. La Provincia assieme al Comune di Verona e alla Camera di Commercio ha, pertanto, incaricato il liquidatore dott. Giuseppe Capra ad indire un asta pubblica per la vendita, dei Magazzini Generali.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, il Presidente dichiara esaurientemente trattati gli argomenti, secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti.

Tutti gli argomenti trattati possono essere discussi in consiglio, tranne la deliberazione n. 81/14 che prima di essere discussa in Consiglio necessita dell'acquisizione del nuovo parere.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,40.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello

Il Vice Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Gualtiero Mazzi